

Il Siena ci prova Traversa e arbitro non danno l'ok

Il colpo di testa di Calaiò e un rigore negato La Fiorentina non piace ma prende un punto

SIENA **0**
FIORENTINA **0**

GIUDIZIO **○○**

SIENA (4-4-2)

Brkic; Vitiello, Rossetti, Terzi, Del Grosso; Grossi (27' st Bolzoni), Gazzi, D'Agostino (47' st Pesoli), Brienza; Calaiò, Destro (22' st Larrondo).

PANCHINA Pegolo, Rossi, Gonzalez, Reginaldo. **ALLENATORE** Sannino.

FIORENTINA (4-3-3)

Boruc; De Silvestri (3' st Romulo), Gamberini, Natali, Nastasic; Behrami, Montolivo, Lazzari; Cerci (18' st Gilardino), Jovetic, Vargas.

PANCHINA Neto, Silva, Munari, Pasqual, Romizi. **ALLENATORE** Rossi.

ARBITRO Banti di Livorno.

ESPULSI nessuno.

AMMONITI D'Agostino (S), Montolivo (F), Gazzi (S), De Silvestri (F), Behrami (F), Rossetti (S) e Vitiello (S) per gioco scorretto; Gilardino (F) per proteste; Larrondo (S) e Gamberini (F) per comportamento non regolamentare.

NOTE paganti 1.494, incasso di 30.015 euro; abbonati 7.623, quota di 68.781 euro. Tiri in porta 3 (traversa)-3. Tiri fuori 2-6. In fuorigioco 4-1. Angoli 2-8. Recuperi: pt 1', st 6'.

DAL NOSTRO INVIATO
FILIPPO GRIMALDI
SIENA

— A chi giova questo scialbo zero a zero? Probabilmente a nessuna delle due contendenti, anche se di fatto il punticino raccolto in un derby toscano mai così povero serve forse di più al Siena che si rianima dopo un lungo oblio: quattro sconfitte consecutive, un punticino nelle precedenti sei partite. Insomma, tutto fa per tentare di togliersi dai guai. La Fiorentina rimane un'incognita, ma non (questo è certo) una malata immaginaria: spenta e prevedibile nel primo tempo, più viva a tratti nella ripresa, anche se l'impressione è che la crescita viola sia stata almeno in parte figlia di un vistoso calo fisico degli uomini di Sannino che, dopo l'innesco di Larrondo per Destro, hanno perso un punto di riferimento in avanti. In attesa del mercato (di riparazione, il termine è perfetto), restano le difficoltà (certificate pure dai numeri) che Montolivo e compa-

gni hanno mostrato sin qui fuori casa: prima di ieri, due punti in sette trasferte (era il peggior risultato della serie A, al pari di Novara e Palermo) fanno capire che l'involuzione di gioco dei viola ha radici antiche.

Errori e omissioni Delle due squadre, però, chi può (legittimamente) lamentarsi di più è quella di Sannino, che nel conto dei rimpianti mette un rigore e... mezzo non fischiato nel primo tempo e la traversa di Calaiò. Nel dettaglio: Behrami (27') stende Destro, poi De Silvestri (34') aggancia Brienza, e pure quello — rivisto in tv — potrebbe essere penalty. Le garbate proteste di Sannino nel dopo gara, quando invoca uniformità di trattamento, sono avvalorate dalle immagini. Viceversa la Fiorentina nel primo tempo manca di spina dorsale e, al di là dell'emergenza e delle numerose assenze ricordate da Rossi, la squadra ha mostra nel primo tempo un atteggiamento sbagliato. Sufficienza? Quella no: piuttosto, e



Una delle poche azioni della Fiorentina: Alessio Cerci salta e di testa manda a lato della porta del Siena ANSA

La squadra di Sannino sfiora il gol, poi cala nella ripresa e i viola si fanno vivi davanti

forse è pure peggio, scarso spirito combattivo e volontà di uscire da una posizione di classifica non certo pericolosa, ma di sicuro troppo anonima. Il Siena, no. Comprendiamo che Sannino avrebbe preferito un regalo natalizio da tre punti, ma questo pareggino condito da un mare di iella lascia intendere che si può (e si deve) sperare in un gennaio migliore, e pazienza se a metà ripresa il motore dei padroni di casa va in riserva.

Viola, che succede? Da quasi due mesi senza gol fuori casa, e già questo dato dovrebbe fare riflettere. L'ultima vittoria fuori casa, poi, è vecchia di otto mesi: preistoria calcistica e, se Rossi ricorda di non essere un inventore, ieri è sembrato

perlomeno un alchimista. Fuori Gilardino dall'inizio, il 4-3-3 con Jovetic punta centrale e la coppia Cerci-Vargas sulle corsie esterne è una reminiscenza della gestione-Mihajlovic di inizio stagione. Infelice all'epoca, come ieri: né con l'ingresso di Gilardino i viola sono apparsi così trasformati, pur essendo passati prima al 4-4-1-1 (con Jovetic dietro al «Gila») e poi alla difesa a tre, con Vargas largo a sinistra a centro-campo.

La chiave A fine gara, qualche tifoso viola ha esternato la sua delusione nei confronti della squadra. Poca roba, ma che lascia comunque trasparire un lieve malessere dell'ambiente. Ieri la squadra di Rossi ha sofferto a destra, dove il Siena l'ha aggredita sin dai minuti iniziali, e poi in mezzo, dove i raddoppi su un Montolivo poco efficace hanno fatto il resto. La ricetta? La rabbia del Siena, tanto per cominciare: potrebbe essere un buono spunto per (ri)partire.

la Moviola
di F.LI.

Behrami atterra in area Destro Dubbio Brienza

— C'è almeno un **rigore** per il Siena (27 pt). Behrami, in area, tiene per la maglia Destro e gli pesta anche il piede: Banti è coperto, ma il secondo assistente (in linea) no. Si può discutere anche del contatto De Silvestri Brienza, benché il senese sia un po' in caduta (32' pt). La partita è dura. Dieci **ammonizioni**, tutte giuste: D'Agostino, Gazzi, Larrondo, Rossetti e Vitiello (S), Montolivo, Behrami, De Silvestri, Gamberini e Gilardino (F). Anche Destro (duro subito su De Silvestri) e Nastasic avrebbero meritato un «giallo». Un **offside** sbagliato, 4' pt, per Del Grosso servito da Destro: era in posizione regolare.